REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

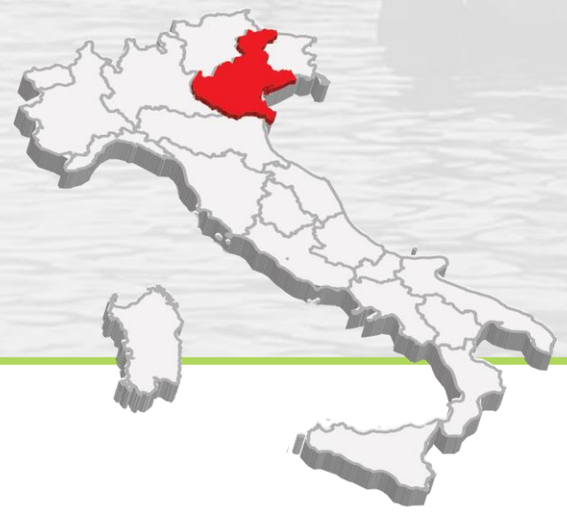
PERCHE' VOTARE SI'?

Le ragioni per cui bisogna votare

SI' AL REFERENDUM PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

del prossimo 22 ottobre.

*Dall'autonomia differenziata prevista dalla Costituzione ai **BENEFICI** concreti sulla vita di cittadini-imprese.*



Io voto **SI**

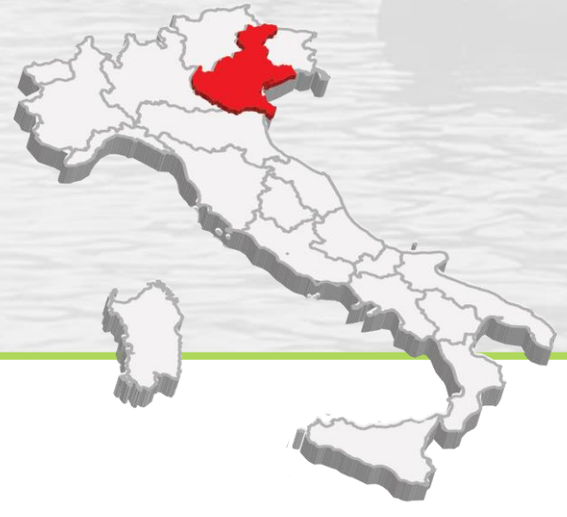
22 OTTOBRE 2017

CRONISTORIA

La Costituzione, all'art. 116, riconosce **l'AUTONOMIA DIFFERENZIATA.**

- Per la prima volta in Italia una regione ha deciso di utilizzare lo strumento referendario per chiedere l'applicazione dell'art. 116 terzo comma del titolo V della Costituzione
- La legge regionale n. 15/2014 ha previsto la possibilità, per la Regione Veneto, di indire un referendum consultivo per l'autonomia del Veneto, a prescindere dal raggiungimento di un'intesa Governo-Regione
- La Corte costituzionale, a giugno 2015, ha autorizzato il referendum per l'autonomia del Veneto e ha limitato la consultazione alla domanda:

«Vuoi che alla Regione siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?»



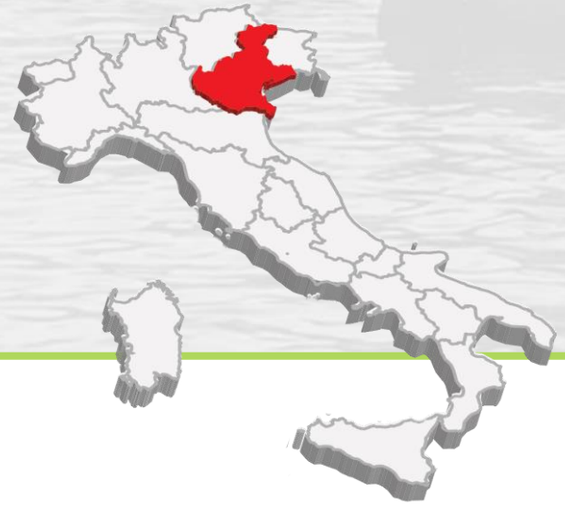
PREMESSA
AUTONOMIA E SECESSIONI: DUE PIANI SEPARATI

Il nostro SI' e' all'autonomia. Non alla secessione o indipendenza.

SECESSIONE E AUTONOMIA sono concetti completamente diversi.

- La secessione in Catalogna non rientra nello Stato di diritto.

- L'autonomia chiesta da Veneto e Lombardia rientra nello Stato di diritto perché l'autonomia differenziata è riconosciuta dall'art.116 della Costituzione.



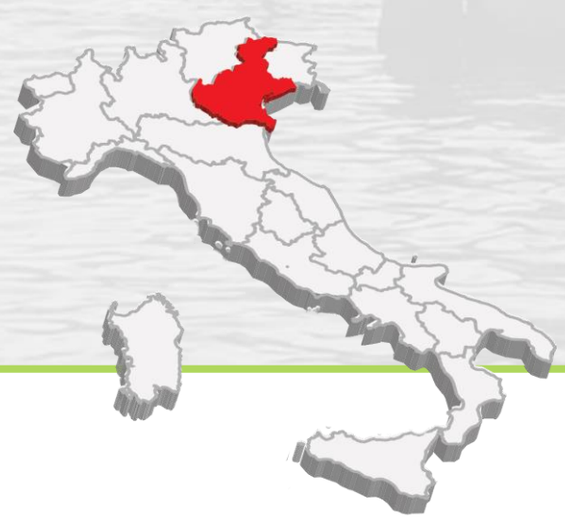
DOMANDA DI AUTONOMIA

I sondaggi

Il 92% è favorevole al referendum per l'autonomia. Solo l'8% voterebbe NO.
Secondo *l'Osservatorio Demos* per *Il Gazzettino* il 60% dei veneti è favorevole al Veneto regione a statuto speciale.

- Secondo un sondaggio di *Euromedia Research* quasi la metà degli italiani vuole l'autonomia:

Il 46,3% degli italiani è favorevole
Il 29% è indeciso ma direbbe di Sì se fosse meglio informato
Il 25% si dichiara contrario

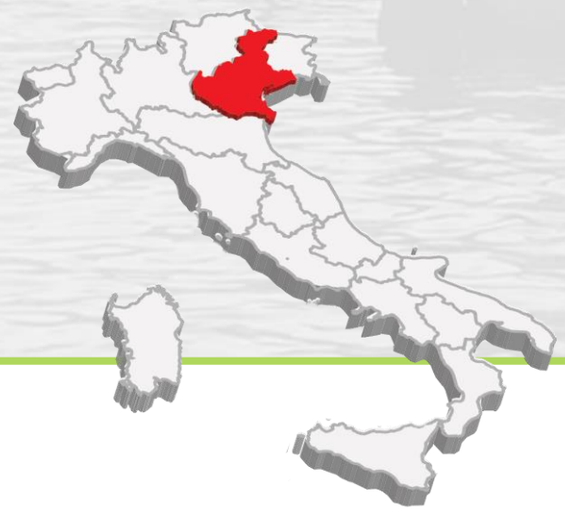


1. UN SÌ NEL SOLCO DELLA COSTITUZIONE

- L’autonomia differenziata veniva auspicata già nel 1947 da Luigi Einaudi.

- L’autonomia è un **DIRITTO SANCITO DALLA COSTITUZIONE** che prevede, infatti, che le regioni a Statuto ordinario – come il Veneto – possano aprire una trattativa col Governo per vedersi attribuite funzioni e competenze appartenenti allo Stato

- Le nostre ragioni per il SI’ ci richiamo alla **CULTURA DELL’AUTONOMIA** dei padri democratici cristiani come Alcide De Gasperi.



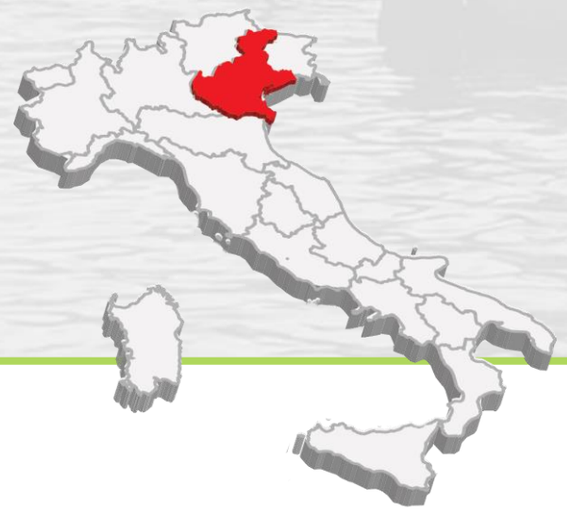
2. UN SÌ PER APPLICARE IL REGIONALISMO DIFFERENZIATO

- I principali errori della riforma del Titolo V del 2001 si sono consumati nel processo di attuazione. La prospettiva del **REGIONALISMO DIFFERENZIATO** che veniva introdotta, nel nuovo art. 116 della Costituzione, consente alle **REGIONI VIRTUOSE** di ottenere **MAGGIORE AUTONOMIA.**

- Il problema è che il **REGIONALISMO DIFFERENZIATO E' RIMASTO LETTERA MORTA.**

- La stessa Corte costituzionale ,con la sentenza n. 118/2015, ha ammesso che il processo di **ATTUAZIONE DEL REGIONALISMO DIFFERENZIATO NON POTRA' NON SUBIRE UN'INFLUENZA DALL'ESITO DEL REFERENDUM** DEL 22 Ottobre.

- Secondo uno studio di *Unioncamere* l'applicazione del **REGIONALISMO DIFFERENZIATO** può portare benefici al Paese pari a 10,2 mld l'anno.



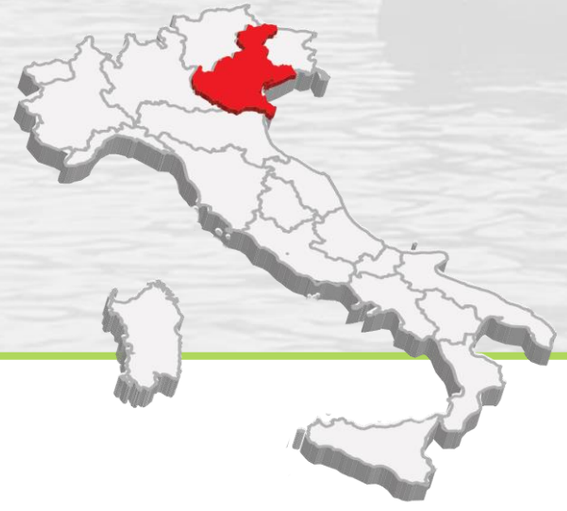
OBIETTIVO «PREMIARE» LE REGIONE VIRTUOSE

Perché dare **MAGGIORE AUTONOMIA** alle **REGIONI VIRTUOSE**?

Perché conviene.

- Secondo uno studio della *Cgia di Mestre* tra le 15 regioni a statuto ordinario il Veneto è al primo posto per capacità di gestione della spesa, davanti a Lombardia Marche e Piemonte.
- **I costi della P.A. in Veneto sono tra i più bassi:** 3.500 euro per abitante, contro la media di 4.000 euro , contro i 6.700 euro della Valle d'Aosta e i 5.200 del Trentino Alto Adige.
- Lasciare alle **REGIONI VIRTUOSE** competenze su cui hanno dimostrato di avere saputo lavorare bene vuol dire **MAGGIORE EFFICIENZA** e, di riflesso, **MAGGIORI RISPARMI.**

Se tutta l'Italia imitasse il Veneto, la Pubblica amministrazione risparmierebbe 33 miliardi di euro.



Io voto **SI**

22 OTTOBRE 2017

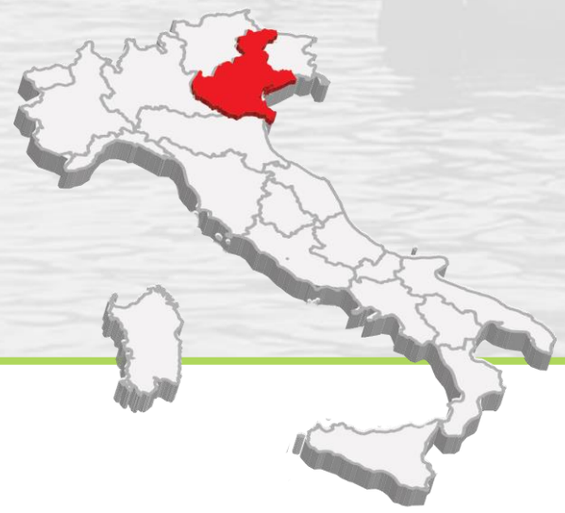
3. UN SÌ PERCHÈ IL VENETO È PENALIZZATO RISPETTO A REGIONI «SPECIALI» TRENTINO E FRIULI

Quanto versa lo Stato per abitante?

•

Ecco i dati secondo l'Ultimo rapporto della Ragioneria dello Stato:

- 1. **Bolzano 8.800 euro**
- 2. Trento 7.600 euro
- 3. Friuli Venezia Giulia 5.200 euro
- 4. **Veneto 2.700 euro ovvero meno di 1/3 rispetto a Bolzano**



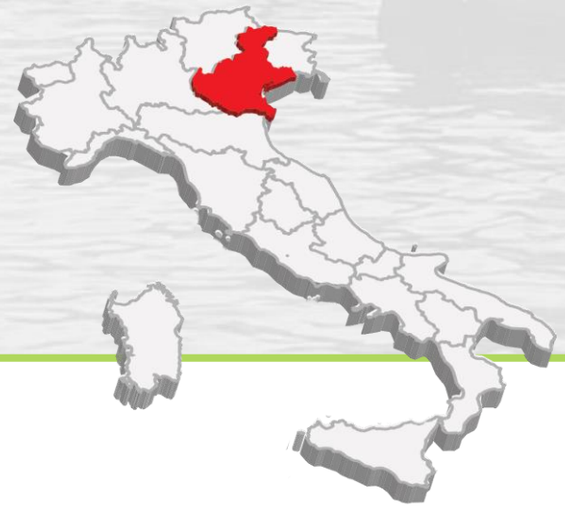
REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

I MOTIVI PER VOTARE SI

Avviare una trattativa con il governo

Per gestire e regionalizzare:

- **L'istruzione pubblica** e il personale insegnante, che verrà interamente pagato dalla Regione
- **La sanità**, oggi penalizzata dai tagli dello Stato
- **I fondi per le imprese**: oggi, infatti, essi vengono gestiti da Roma. Ciò eviterebbe la dispersione e permetterebbe interventi mirati sul territorio

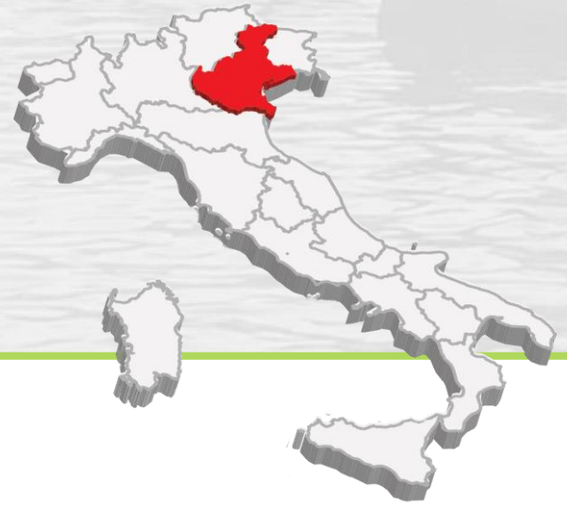


REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

I MOTIVI PER VOTARE SI

Maggiore controllo

- **Più risorse** grazie alle quali la Regione potrebbe ridurre le tasse a cittadini e imprese
- **Semplificazione normativa** e maggiore dinamicità nello sviluppo del proprio territorio
- **Maggiori spazi di manovra in Europa**, perchè con l'autonomia il Veneto potrebbe sviluppare ulteriormente le attività promozionali e stringere accordi con Stati esteri, sempre nel rispetto delle leggi della Repubblica

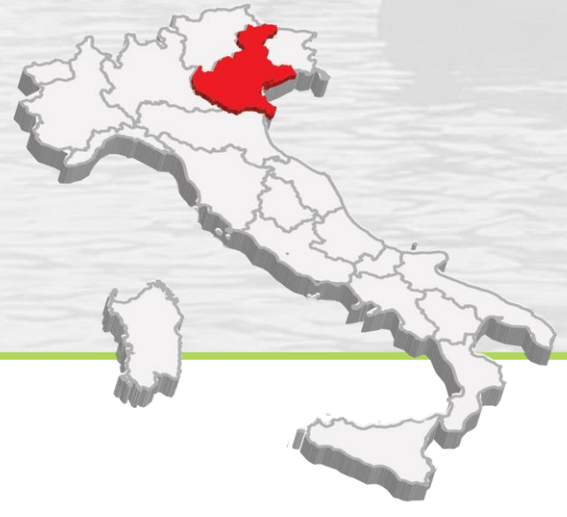


Per il SÌ

I MOTIVI PER VOTARE SI

Riduzione delle tasse

Con l'autonomia potrebbero diminuire quei tributi in relazione ai quali la regione ha la possibilità di diminuire l'aliquota o introdurre sconti e deduzioni, come l'Irap, l'addizionale regionale Irpef e il bollo auto

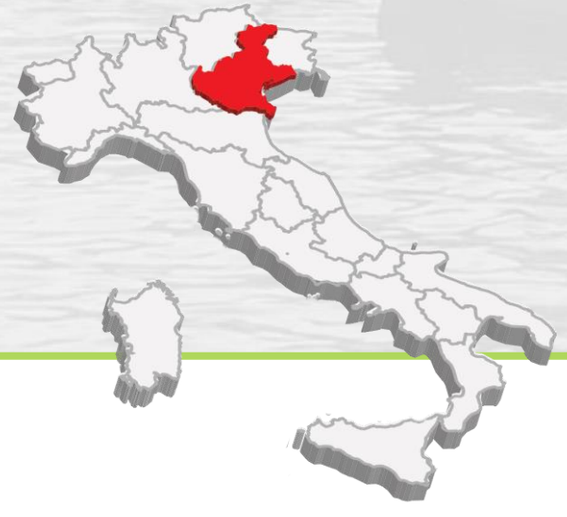


I MOTIVI PER VOTARE SI

Più attenzione al sociale

- Il terzo settore in Italia è in espansione: +28% dal 2001 al 2011.
- Un trend in crescita che si registra ancora più marcatamente in Veneto: +37%
- Con 466.000 volontari e 29.000 enti non-profit il Veneto detiene un primato a livello nazionale.

Maggiori risorse nel territorio vuol dire più risorse per il «mondo» del Volontariato e per il Sociale.



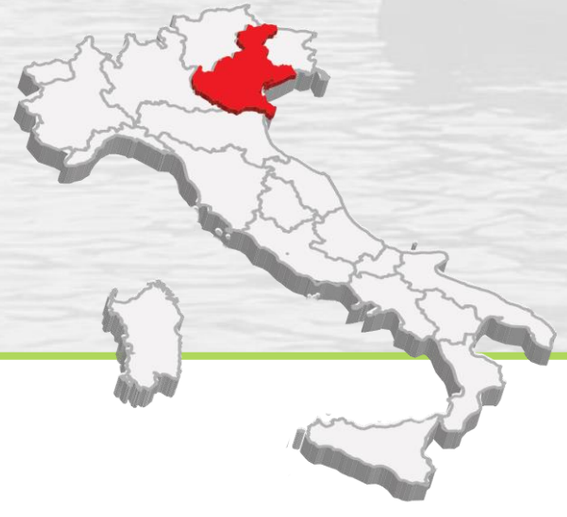
REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

I MOTIVI PER VOTARE SI

Investire nelle Politiche sociali

- Ad oggi **6.000 disabili** sono ospitati nelle strutture semiresidenziali nelle varie Ulss venete.
- **100.000 persone non autosufficienti** ricevono, ogni giorno, cure domiciliari.
- Il Veneto, grazie alle **scuole paritarie**, fa risparmiare allo Stato **530 milioni all'anno**.

Le maggiori risorse derivanti dall'autonomia potranno essere investite sulle Politiche sociali a tutela delle fasce più deboli della popolazione (anziani, disabili, non autosufficienti) e a sostegno del modello «veneto» delle paritarie.



I MOTIVI PER VOTARE SI

Regionalizzare la sanità

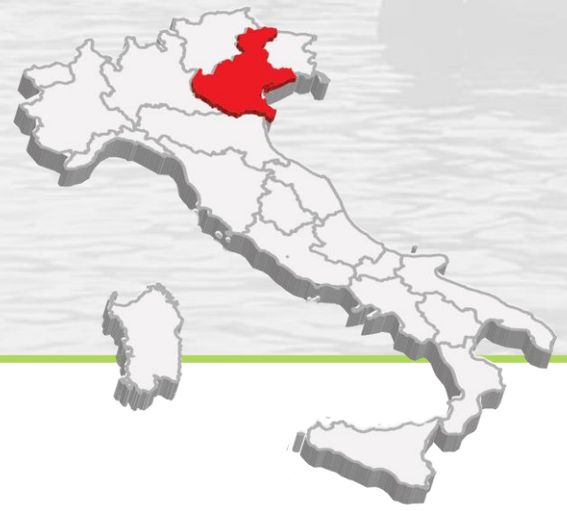
Con la regionalizzazione della sanità si esce dalla logica dei tagli lineari

Dal 2011 al 2017 il **Fondo sanitario nazionale** ha subito una decurtazione:

- 6,5 miliardi in meno a livello nazionale
- - 971 mln (quasi 1 mld) di tagli a carico del Veneto.

Tagli dei trasferimenti statali:

- - 47% al Veneto
- -29% tagli complessivi alle altre regioni.

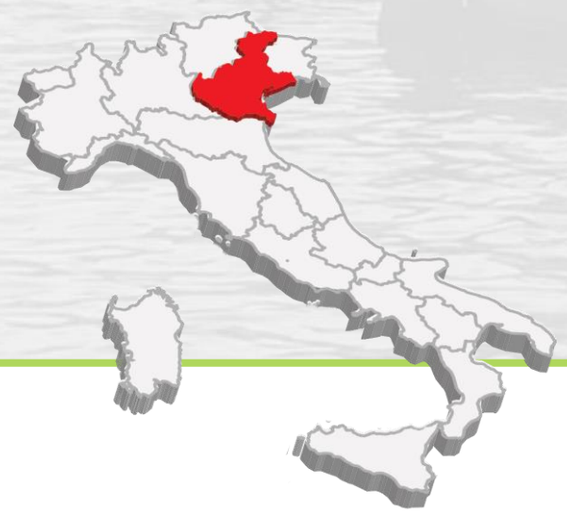


REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

I MOTIVI PER VOTARE SI

Potenziare il sistema educativo

Con maggiori risorse il Veneto potrebbe migliorare le proprie scuole ed inserire anche nuovi modelli di organizzazione della didattica e istituti più sicuri



Io voto **SI**

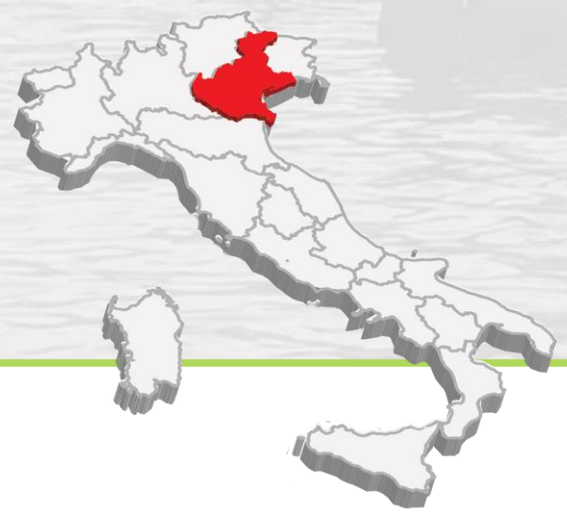
22 OTTOBRE 2017

REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

I MOTIVI PER VOTARE SI

Maggiore sostegno all'imprenditoria

Le aziende godrebbero di indubbi benefici economici, fiscali e finanziari



Io voto **SI**

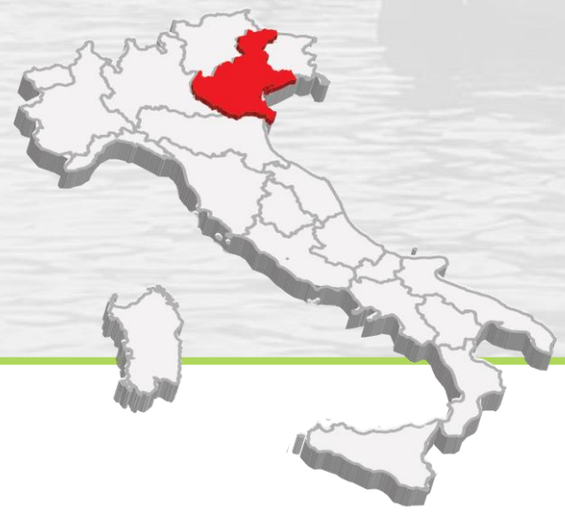
22 OTTOBRE 2017

REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

I MOTIVI PER VOTARE SI

Sviluppo turistico

Con l'autonomia e più risorse, il Veneto, prima Regione turistica in Italia (con 65 milioni di presenze nel 2016) potrebbe scalare ancora la classifica europea. I servizi migliorerebbero e il territorio diverrebbe un marchio capace di attrarre nuovi flussi turistici

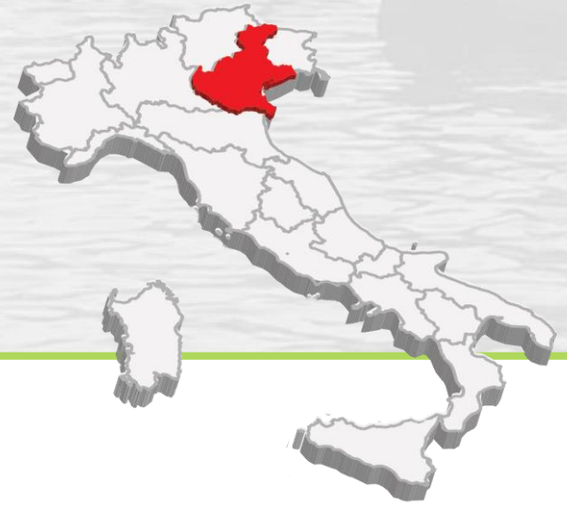


REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

I MOTIVI PER VOTARE SI

Miglioramento delle reti infrastrutturali

Con maggiori competenze e potere legislativo si possono migliorare le reti di impianti sul territorio

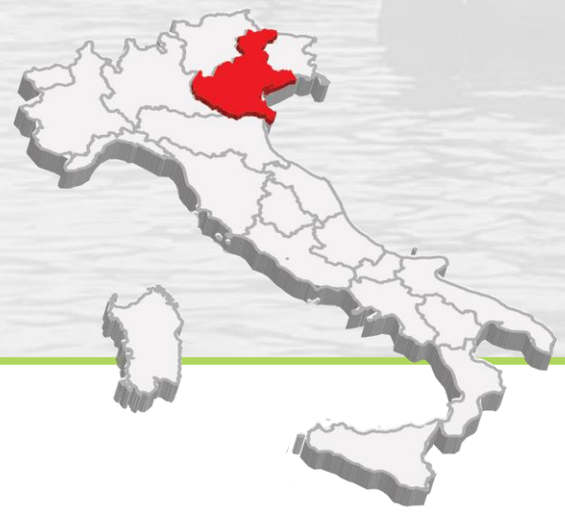


REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'AUTONOMIA DEL VENETO

I MOTIVI PER VOTARE SI

Maggiore sicurezza

Con maggiori poteri nell'ambito della protezione civile e del governo del territorio, la Regione Veneto potrà migliorare le opere relative alla messa in sicurezza idrogeologica, attuando un'azione di prevenzione di calamità naturali



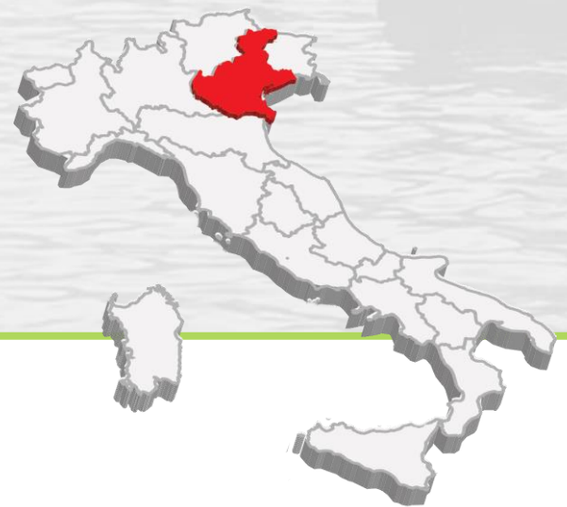
CONCLUSIONI

Il referendum consultivo per l'autonomia del Veneto non appartiene né a destra né a sinistra.

IL NOSTRO SI' E' NELL'INTERESSE DI TUTTI I VENETI.

È privo di senso dire che è inutile andare a votare. Voteremo SI' per le stesse ragioni per cui il 4 Dicembre abbiamo votato NO al referendum centralista del PD. Il 62% dei veneti ha bocciato la riforma Renzi-Boschi. È stato un voto trasversale a tutti i partiti.

IL REFERENDUM PER L'AUTONOMIA DEL VENETO:
E' UNA BATTAGLIA POLITICA TRASVERSALE,
NON PUO' ESSERCI UN COPYRIGHT DA PARTE DI ALCUNA FORZA POLITICA.



Io voto **SI**

22 OTTOBRE 2017

ANTONIO DE POLI

Senatore della Repubblica Italiana